

**L'urbanistica** Previsto anche l'arretramento di Città della scienza

# Sottopasso per Fuorigrotta e metrò: così cambia Bagnoli

Il Comune prepara il concorso internazionale  
L'assessore: al via in autunno

**Luigi Roano**

**N**on solo la bonifica. Nel piano della nuova Bagnoli c'è anche un'autentica novità: il sottopasso che parte dalla Porta del Parco per arrivare in viale Giochi del Mediterraneo. Previsti anche l'arretramento di Città della scienza e una linea metropolitana che unisce i Campi flegrei con

la spiaggia. Tre le fermate: Neghelli, dove insiste il polo delle attrezzature, Acciaieria e la fermata sulla spiaggia. «Entro l'anno per la nuova Bagnoli lanceremo un concorso internazionale di idee sulla scorta del nuovo piano approvato in Cabina di regia giovedì», dice Carmine Piscopo, assessore all'Urbanistica. > **A pag. 32**

## Nuova Bagnoli: un tunnel la collegherà a Fuorigrotta

L'assessore: «In autunno il concorso internazionale di idee Città della Scienza arretra per recuperare la linea di costa»

**Luigi Roano**

«La svolta? Entro l'anno per la nuova Bagnoli lanceremo un concorso internazionale di idee sulla scorta del nuovo piano approvato in Cabina di regia giovedì». Carmine Piscopo, assessore all'Urbanistica del Comune, non ha più preoccupazioni e remore sul futuro dell'area ex Italsider, questa volta è tutto vero. La novità principale nella sostanza è che «ora il Piano è un atto concreto, dimensionato, con tutti i parametri e le destinazioni d'uso e inclusa la primaria questione ambientale, la bonifica dei suoli e del mare con la rimozione integrale della colmata». Con il piano approvato trasloca definitivamente Città della Scienza - fermo restando l'azione giudiziaria posta in essere dall'ex presidente Vittorio Silvestrini. «Sì - racconta Piscopo - una scelta urbanistica per liberare la linea di costa. Il nuovo Scienze center verrà ricostruito alle spalle di Corporea». Entriamo nel concreto,

perché il Piano è robusto e - senza troppi giri di parole - la Variante approvata straccia l'originario progetto di Vezio De Lucia. «Innanzitutto il risanamento ambientale con la valorizzazione del mare, la spiaggia pubblica di due chilometri, i servizi urbani integrati, le residenze, il recupero delle archeologie industriali con possibilità di riconversione dell'acciaieria che diventa un polo artigianale e culturale con dentro anche attività commerciali. Il tutto senza aumentare gli indici di fabbricabilità, anzi l'intera area per l'80% è destinata alla spiaggia e al parco. Rispetto al precedente progetto che prevedeva edificazioni per circa 500mila metri cubi siamo scesi a 220mila, la differenza è stata colmata con quelli che tecnicamente si chiamano "beni e servizi", che vanno dal commercio alle altre attività come industrie leggere ad alto profilo tecnologico».

Resiste - nel progetto - il famoso «Miglio azzurro» che all'inizio delle schermaglie tra Comune e Governo sembrava essere uno dei motivi del contrasto, da quelle parti si concentreranno molto delle attività dell'industria collegata al mare. «Il miglio azzurro è nell'area ex eternit a Coroglio dove è previsto un polo per la ricerca nautica e il centro velico». Prende corpo la nuova Bagnoli, le residenze non sono sul mare ma almeno uno dei tre alberghi previsti bacerà l'acqua di Bagnoli: «Si tratta dell'area che va verso Nisida e guarda l'arenile sud, una struttura che si integra con il



Peso: 1-6%, 32-42%

circolo velico». Poi c'è la questione porto, anche qui una querelle durata venti anni finalmente risolta. Si farà e sarà a Nisida dove insiste quello attuale. Tuttavia Piscopo sottolinea i paletti posti al riguardo: «Non più di 800 posti e adatto ad ospitare barche medio-piccole». Il pacchetto delle infrastrutture è allo stesso modo corposo. «Ci si muove lungo i confini del Parco senza invaderlo, è prevista un'unica strada per i mezzi di emergenza che va da Città della scienza verso via Diocleziano. Poi una line metropolitana e interrata che unisce i Campi flegrei con la spiaggia. Tre le fermate: Neghelli, dove insiste il polo delle attrezzature, Acciaieria e la fermata sulla spiaggia». Un'autentica novità è il sottopasso che parte dalla Porta del Parco per arrivare sostanzialmente

in viale Giochi del Mediterraneo. Un progetto della Regione, quella non targata De Luca, per il quale il governatore ha chiesto un approfondimento trattandosi di un'area che è fuori dal perimetro dell'area ex Italsider. «Fa parte di quelle opere - spiega l'assessore - esterne al progetto collocate nell'ambito del Piano dei trasporti per l'area flegrea per integrare il trasporto su ferro e quello delle auto».

I contenuti principali del Piano puntano su determinati asset di sviluppo: turistico-balneare, che include la spiaggia pubblica di 2 km, il porto turistico e 2 alberghi a 4/5 stelle; ricerca e innovazione - comprensivo dei poli di

ricerca Anton Dohrn, Federico II, il centro velico e altre tipologie di questo tipo. L'area è caratterizzata da un grande parco da 130 ettari dedicato allo sport, dal recupero della balneabilità nella baia e dalla valorizzazione dell'antico borgo marinaro di Coroglio. Secondo gli studi di Invitalia, che insieme al Comune e all'intera Cabina di regia ha varato il Piano, a regime si prevedono circa 8,2 milioni di visitatori e almeno 10 mila nuovi posti di lavoro. Per ora sicuri sono i finanziamenti della bonifica integrale da 270 milioni, ma è chiaro che per la rigenerazione urbana sarà necessario l'apporto dei privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

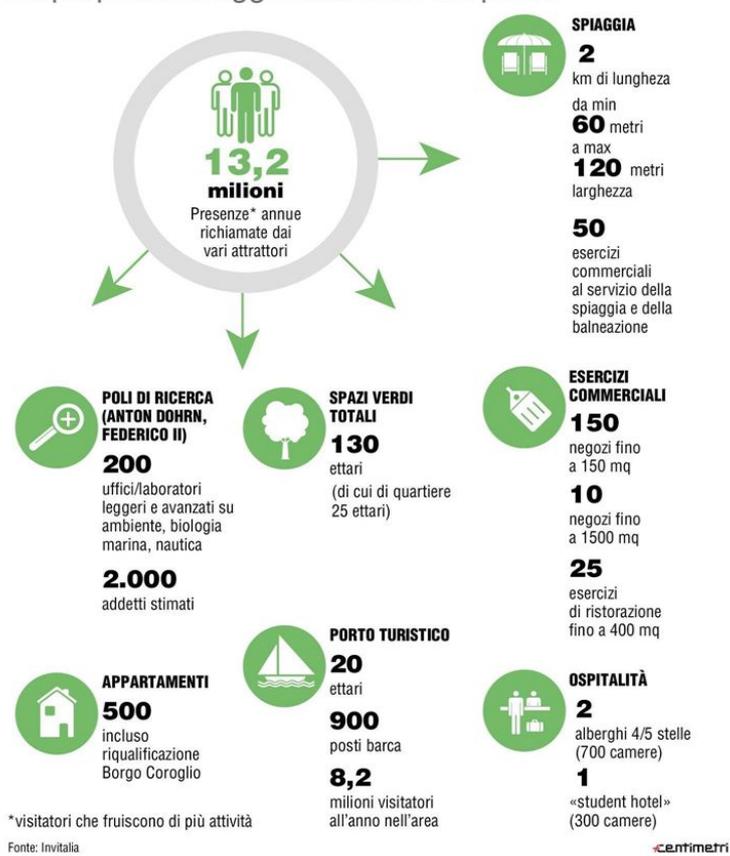
### Le strutture

Previste 500 nuove residenze e tre alberghi A Nisida l'approdo da 800 barche



Assessore Carmine Piscopo

### La proposta di aggiornamento del piano



Peso: 1-6%, 32-42%